

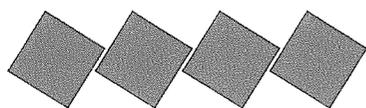
COMUNICATO STAMPA

**L'ATENEO URBINATE ADERISCE ALLA MOZIONE DELLA CRUI
SUL DDL SULLO STATO GIURIDICO DEI DOCENTI UNIVERSITARI**

Anche il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”, come quelli di tutte le Università italiane, si è riunito oggi in seduta straordinaria e ha fatto propria la mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea generale della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane dello scorso 23 giugno, che, sul DDL sullo stato giuridico dei docenti universitari, “esprime il più netto dissenso rispetto al proseguimento della discussione parlamentare su tale testo e, considerando gli effetti devastanti sulla qualità del sistema universitario che ne deriverebbero, chiede il suo abbandono o una sua radicale revisione anche sulla base delle soluzioni proposte dalla CRUI”.

Si allega il testo integrale della mozione.

giovedì 30 giugno 2005



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

L'Assemblea Generale della CRUI riunitasi a Roma il 23 giugno 2005, presa visione del DDL sullo stato giuridico dei docenti universitari licenziato dopo un confuso iter procedurale dalla Camera dei Deputati, esprime con forza il più netto dissenso rispetto al proseguimento della discussione parlamentare di tale testo e, considerando gli effetti devastanti sulla qualità del sistema universitario che ne deriverebbero, chiede il suo abbandono o una sua radicale revisione anche sulla base delle soluzioni proposte dalla CRUI;

ritiene del tutto inaccettabile la soluzione data al problema del reclutamento dei giovani che, non premiando il merito e non dando loro concrete prospettive di inserimento stabile negli Atenei in contraddizione con la Carta Europea dei diritti e dei doveri dei ricercatori, li allontana ancora di più dalle Università, contribuendo ad accentuare la "fuga dei cervelli" dal Paese;

rileva come nel provvedimento siano introdotte soluzioni normative che, come la figura del professore aggregato nella formulazione proposta, contrastano con i principi del riconoscimento del merito e della qualità del lavoro didattico e scientifico e adottano logiche vistosamente clientelari, penalizzando gravemente le legittime aspettative dei ricercatori universitari in servizio;

sottolinea ancora una volta l'esigenza di una modifica delle norme che regolano l'attuale sistema concorsuale e di reclutamento che superi i limiti di una impostazione troppo accentuatamente localistica riaffermando la necessità di criteri di selezione rigorosi ed oggettivi che favoriscano l'inserimento e la progressione di carriera dei più qualificati e dei più motivati;

ribadisce con determinazione la richiesta dell'introduzione ormai inderogabile di un sistema nazionale di valutazione indipendente ed autorevole nelle Università in grado di assicurare la promozione di logiche di efficienza e di qualificazione;

denuncia infine con allarme all'opinione pubblica, al Parlamento ed al Governo del Paese, la ingestibile situazione che potrebbe verificarsi negli Atenei per l'impossibilità di garantire l'apertura di molti corsi di studio per il prossimo anno accademico in caso di una approvazione del DDL nella sua forma attuale.

00186 Roma
Piazza Rondanini 48

tel. +39.06.684411
fax +39.06.68441399
segreteria@crui.it
www.crui.it